

La rete delle Biblioteche scolastiche in Cile

Verbale del 2/4/16

Constanza Mekis Martinez è Presidente dell'Ibby Cile e Coordinatrice nazionale delle biblioteche scolastiche - CRA (Centri di Risorse per l'Apprendimento), Unità di Curriculum e Valutazione del Ministero dell'Educazione del Cile.

I CRA, attualmente presenti in tutto il Cile (n. 10882, 95% nella scuola primaria e 91% nella scuola secondaria) rappresentano il frutto di un lungo lavoro e di un progetto ambizioso iniziato nel 1994 con un'azione congiunta del Ministero dell'Educazione cilena e del Banco Mondiale, allo scopo di migliorare l'educazione e la crescita culturale degli studenti.

L'educazione, sottolinea la Mekis Martinez, è una questione di qualità e lo stato democratico vi ha investito molto. In Cile, aggiunge, ancora oggi si pensa che il cuore del CRA debba essere l'aspetto pedagogico e non quello tecnologico, anche se ovviamente quest'ultimo non viene tralasciato; vi sono 15 coordinatori a livello statale, che mettono in comunicazione i vari CRA tramite la rete, face book..

Sotteso vi è un nuovo modo di intendere la biblioteca come spazio aperto, dinamico, confortevole dove apprendere in modo autonomo, più facile e nello stesso tempo giocoso e piacevole: la biblioteca scolastica deve essere presente nel curriculum della scuola. Accanto al CRA, dove lavorano un professore bibliotecario, esperto nella lettura e nella ricerca, e un assistente (-come da noi in Alto Adige!- sottolinea Donatella Lombello) vi è anche la biblioteca di aula, uno spazio vitale, non un deposito, dove familiarizzare con la lettura e la cultura. È molto importante formare la comunità che legge: la responsabilità della lettura viene condivisa dai professori e dai genitori. Il CRA tiene regolarmente corsi di h. 120 per la formazione dei professori e ogni corso prevede n.36 lezioni preparate, che fanno parte del curriculum. Inoltre il CRA tiene delle riunioni con i genitori e gli insegnanti.

Nel corso dei 22 anni di storia dei CRA sono state elaborate n.24 ricerche-studi per migliorare i Centri di Risorse per l'Apprendimento e molte sono le pubblicazioni, reperibili anche in internet.

Vi è un'équipe che fa ricerca: sono stati elaborati standard di riferimento che, per il 2016, sono di 4,1 libri per allievo. Anche se non si raggiungono ancora gli standard IFLA di 10 libri per ciascuno, l'idea è di arrivare a 6 libri per ciascun membro della comunità scolastica. È importante che la lezione, relativa a qualsiasi materia, sottolinea la Mekis Martinez, inizi con la lettura ad alta voce, a cui seguirà il dialogo, la conversazione, il confronto; ad esempio: la lezione di educazione fisica può cominciare con la lettura delle frasi di poesia scritte sul pallone, il docente di scienze può leggere un articolo sulle stelle, ma anche una storia sulle stelle.

È essenziale che il docente crei collegamento tra scienza e letteratura, tra scienza e finzione. La musica può aiutare al buon uso della biblioteca, a trasferire conoscenze, ad esempio con una canzoncina.

Forse non a caso gli ultimi rapporti P.I.S.A. vedono i risultati del Cile al primo posto tra i paesi latino-americani.

N.B. nel sito del GRIBS sono presenti gli abstract degli interventi di C. Mekis Martinez a Padova e a Bologna, Fiera del libro per Ragazzi, tradotti rispettivamente da Donatella Lombello e da Marta Paccagnella.

La Segretaria: Lucia Zaramella